

Focus *agroalimentare*

La grande sfida del cibo a Expo 2015

Scenari, prospettive e priorità per il futuro dell'alimentazione globale

Quella della food security è senza dubbio una questione di portata globale che, oltre a riguardare l'inequiva distribuzione delle risorse sul pianeta, interessa soprattutto la capacità di realizzare una produzione alimentare più sostenibile dal punto di vista ambientale e sufficiente a soddisfare una domanda in rapida crescita.

Una grande, decisiva sfida sulla quale i diversi attori mondiali sono chiamati a confrontarsi sin da subito: "Nutrire il pianeta, energia per la vita" è infatti il tema di Expo 2015, evento di rilievo mondiale per il dibattito sul futuro alimentare dell'umanità.

Paolo De Castro, coordinatore per il Gruppo dei Socialisti e Democratici della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo e relatore permanente della stessa Commissione per Expo 2015, afferma "Il cibo, la sua produzione e il suo consumo, la percezione che se ne ha e l'utilizzo politico che se



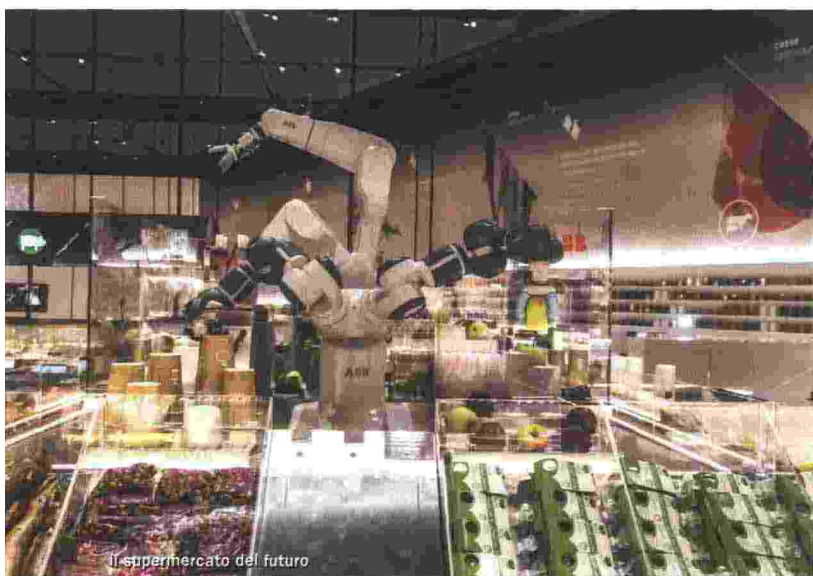
Paolo De Castro

ne fa, è una grande sfida, forse la più grande del nostro mondo globalizzato. La globalizzazione - continua De Castro - ha definitivamente trasformato i

sistemi agricoli e alimentari, cambiando profondamente lo scenario mondiale: mutano i protagonisti dei flussi commerciali, si trasformano le strategie che guidano le politiche degli Stati, si evolvono gli orientamenti e le scelte dei consumatori. Ed è proprio da questo passaggio denso di opportunità e rischi che si deve partire per comprendere le grandi sfide che la contemporaneità pone ai sistemi alimentari".

Si tratta dunque di un panorama in costante evoluzione che necessita di una lettura attenta, approfondita, in grado di orientare le azioni future, affinché l'accesso al cibo sia, realmente, un diritto di tutti.

Nei prossimi decenni la popolazione mondiale aumenterà e, di conseguenza, si registrerà un incremento considerevole dei consumi che coinvolgerà inevitabilmente i paesi ricchi, quelli meno sviluppati e i cosiddetti emergenti. Bisognerà rispondere a una domanda crescente di cibo con soluzioni più sostenibili rispetto al passato, mentre la doppia incognita dell'adattamento dei processi produttivi ai cam-



Il supermercato del futuro

biamenti climatici e della loro mitigazione porrà nuovi vincoli ai sistemi di produzione.

"Rafforzare il ruolo della ricerca e dell'innovazione sarà fondamentale - sostiene De Castro -, anche per contrastare quelle visioni di politica agricola e commerciale che stridono con la food and nutrition security, amplificandone i rischi e le incertezze".

Un ulteriore tema sul quale Expo 2015 dovrà ospitare una discussione allargata, scevra da pregiudizi, aperta ai più differenti punti di vista e alle più diverse esperienze. Caratteristica distintiva, questa, di tutte le grandi esposizioni universali che, nel tempo, hanno

raccontato le diverse epoche in tutta la loro complessità, mettendo a confronto diverse visioni del futuro, per far sì che da una riflessione partecipata nascesse una nuova direzione.

Anche le istituzioni europee offriranno il loro contributo tematico partecipando al dibattito sul futuro dell'alimentazione promosso da Expo2015.

"Il Parlamento europeo - ricorda De Castro -, riunitosi in seduta plenaria lo scorso 30 aprile, ha approvato a larghissima maggioranza la risoluzione "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Un risultato che ha confermato l'impegno dell'Europarlamento su un argomento di portata mondiale come quello della sicurezza alimentare".

"Cogliendo la sfida lanciata dall'esposizione universale - prosegue De Castro -, la risoluzione fornisce alla Commissione Ue un quadro articolato delle priorità sulle quali lavorare: ricerca di pratiche agronomiche innovative in grado di migliorare le rese riducendo al contempo l'impatto ambientale; una maggiore informazione ai cittadini e

percorsi educativi su regimi e consumi alimentari equilibrati; riduzione dello spreco di cibo a tutti i livelli della catena di approvvigionamento; maggiore trasparenza e maggiore equità all'interno della filiera agroalimentare; misure volte a contrastare la crescente volatilità dei prezzi agricoli e il fenomeno del land-grabbing".

"La totale condivisione di questi temi - conclude De Castro - vuole offrire un contributo tangibile alla Carta di Milano e farà sì che la partecipazione delle istituzioni europee a Expo possa essere un'occasione di confronto partecipato e fattivo sulle reali esigenze e urgenze di un mondo in continua evoluzione, che chiede sempre più cibo, ma con meno risorse. La sfida per la sicurezza alimentare nel mondo dovrebbe interrogare le coscienze di tutti noi. In proposito l'Unione Europea può e deve fare di più.

Sono convinto che Expo2015 sarà una straordinaria occasione per rafforzare questo impegno all'insegna di un futuro più sostenibile".

Paolo De Castro

CIBO

La sfida globale

Prefazione di Matteo Renzi



Saggiato



Sopra: la copertina di "Cibo, La sfida globale". Il libro di De Castro uscito per i tipi di Donzelli Editore (165 pagine, 18,50 euro). Nel 2050 saremo 9 miliardi di persone. Il libro analizza le sfide legate all'aumento della richiesta di generi alimentari.

Nella foto grande: L'Albero della Vita, elegante intreccio di legno e acciaio alto 37 metri, è un po' il simbolo di Expo 2015 che si svolge a Milano fino al 31 ottobre

